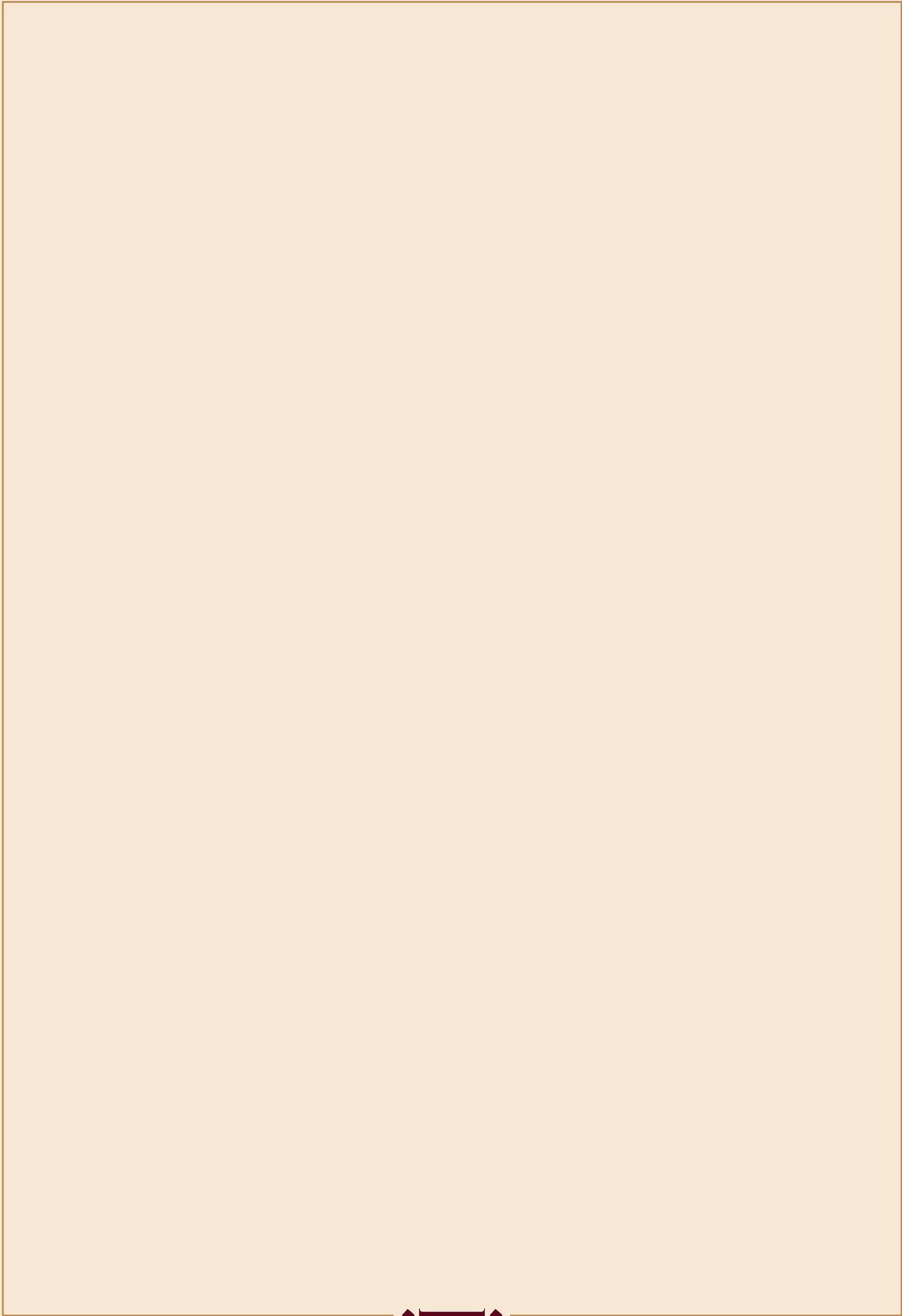


المخزارييف

برؤية جديدة

FOLKTALES
REIMAGINED



CONTENT

CONTENUTO

INTRODUCTION INTRODUZIONE	4
ABOUT UAEBBY A PROPOSITO DI UAEBBY	6
ABOUT HOUSE OF WISDOM A PROPOSITO DI HOUSE OF WISDOM	7
ABOUT SALABORSA A PROPOSITO DI SALABORSA	8
UAE FOLKTALES RACCONTI POPOLARI DEGLI EMIRATI ARABI UNITI	9
UMM ASSIBIAN MADRE DI BAMBINI	10
UMM ADDWAIS LA MADRE DELLA FALCE	14
BABA DARYAH PADRE DEL MARE	18
HIMARATU ALQUAILAH L'ASINA DEL PISOLINO	22
BAEER BU KHARITAH IL CAMMELLO CON UN SACCO	26
APPLE GIRL LA RAGAZZA MELA	30
BELINDA AND THE MONSTER BELINDA E IL MOSTRO	34
COLAPESCE LEGEND LA LEGGENDA DI COLAPESCE	38
UNCLE WOLF ZIO LUPO	42
THE CRAB PRINCE IL PRINCIPE GRANCHIO	46



FOLKTALES REIMAGINED

A folktale is a story that is passed down orally from generation to generation. These stories, which often originate from popular culture, reflect the culture's experiences and norms with the aim to pass on important societal morals and norms.

But in an ever-shrinking world, as our boundaries blur, we wondered what would happen if traditional folktales were reimagined by a different culture and generation? Will they reflect our changing times or show that some things never change? Will they highlight our differences or show that we are more alike than we think? The Folktales Reimagined project aims to artistically answer these questions.

The project, which was born out of creative partnerships built during the Sharjah World Book Capital (SWBC), has now been adopted by UAEBBY and the House of Wisdom. Our aim is to continue to pursue SWBC's goals by honouring heritage while promoting cross-cultural dialogue and the exchange of ideas. The project invites artists from two very different cultures to reimagine each other's most popular folk tales.

In this iteration, we invited five UAE artists and five Italian artists to reimagine each other's most popular folktale characters. What you see here is a new generation retelling the stories of our past through their eyes and experiences. It is a conversation between cultures and a blend of ideas and expressions.

We invite you to examine the retelling of these folktales by these artists and to add your own interpretation of these stories to the conversation.



RACCONTI POPOLARI REINVENTATI

Un racconto popolare è una storia che si tramanda oralmente di generazione in generazione. Queste storie, che spesso hanno origine dalla cultura popolare, riflettono le esperienze e le norme della cultura con l'obiettivo di trasmettere importanti norme e morali sociali.

Ma in un mondo in continua contrazione, mentre i nostri confini si confondono, ci siamo chiesti cosa sarebbe successo se i racconti popolari tradizionali fossero stati reinventati da una diversa cultura e generazione? Rifletteranno i nostri tempi cangianti o mostreranno che alcune cose non cambiano mai? Evidenzieranno le nostre differenze o mostreranno che siamo più simili di quanto pensiamo? Il progetto Folktales Reimagined mira a rispondere artisticamente a queste domande.

Il progetto, nato da partnership creative costruite durante la Sharjah World Book Capital (SWBC), è stato ora adottato da UAEBBY ed House of Wisdom. Il nostro obiettivo è continuare a perseguire gli obiettivi di SWBC onorando il patrimonio e promuovendo il dialogo interculturale e lo scambio di idee. Il progetto invita artisti di due culture molto diverse a reinventare i reciproci racconti popolari più popolari.

In questa iterazione, abbiamo invitato cinque artisti degli Emirati Arabi Uniti e cinque artisti italiani a reinventare i reciproci personaggi dei racconti popolari. Quello che vedete qui è una nuova generazione che racconta le storie del nostro passato attraverso i loro occhi e le loro esperienze. È una conversazione tra culture ed una miscela di idee ed espressioni.

Ti invitiamo ad esaminare la rivisitazione di questi racconti popolari da parte di questi artisti ed ad aggiungere alla conversazione la tua interpretazione di queste storie.



ABOUT THE UAE BOARD ON BOOKS FOR YOUNG PEOPLE (UAEBBY)

The United Arab Emirates of the International Board on Books for Young People (IBBY) is part of a global network of people from around the world who pledged to provide books for children and to promote a culture of reading. UAEBBY seeks to reinforce global awareness through children's literature and to publish books of high scholarly and artistic standards. UAEBBY works towards improving the literary scene by supporting and training authors, as well as illustrators, who are interested in children's literature.



A PROPOSITO DI UAE BOARD ON BOOKS FOR YOUNG PEOPLE (UAEBBY)

L'organizzazione non profit UAE Board on Books for Young People (UAEBBY) è la sezione nazionale dell'International Board on Books for Young People (IBBY) degli Emirati Arabi Uniti. UAEBBY fa parte di una rete globale di persone provenienti da tutto il mondo e impegnate a diffondere i libri per bambini e a promuovere la cultura della lettura. UAEBBY cerca di rafforzare la consapevolezza globale attraverso la letteratura per bambini e di pubblicare libri ad alti standard accademici e artistici. UAEBBY lavora per migliorare la scena letteraria supportando e formando autori e illustratori interessati alla letteratura per bambini.

uaeBBY

المجلس الإماراتي لكتب اليافعين
The UAE Board on Books for Young People



ABOUT HOUSE OF WISDOM (HOW)

The House of Wisdom is Sharjah's new iconic cultural centre. It was commissioned in honour of the Sharjah World Book Capital 2019 title and is the living legacy which continues to promote reading, ease access to knowledge and facilitate cross-cultural dialogue. Inspired by the ancient House of Wisdom, today's House of Wisdom aims to usher in a new era of enrichment where knowledge is not only consumed but produced in the process of human interaction and engagement.



A PROPOSITO DI HOUSE OF WISDOM (HOW)

La House of Wisdom è il nuovo iconico centro culturale di Sharjah. È stato commissionato in onore del titolo di Sharjah World Book Capital 2019 ed è l'eredità vivente che continua a promuovere la lettura, facilitare l'accesso alla conoscenza e facilitare il dialogo interculturale. Ispirata all'antica Casa della Saggezza, l'odierna House of Wisdom mira ad inaugurare una nuova era di arricchimento in cui la conoscenza non viene solo consumata, ma prodotta nel processo di interazione ed impegno umano.

بيت الحكمة
House of Wisdom



ABOUT SALABORSA

BOOM! Grow with Books is a festival promoted by the Municipality of Bologna and Bologna Fiere. It is curated by Hamelin Cultural Association and Bologna Libraries as part of the Bologna Reading Agreement. This festival is held on the occasion of the Bologna Children's Book Fair.

BOOM! is a rich and fascinating cultural space that inspires and connects visitors through exhibitions, workshops, and live shows. Salaborsa Library hosts this festival, and it represents one of the focal points of this year's edition of BOOM!



A PROPOSITO DI SALABORSA

BOOM! Grow with Books è un festival promosso dal Comune di Bologna e da BolognaFiere.

È curato dall'Associazione Culturale Hamelin e dalle Biblioteche di Bologna nell'ambito dell'Accordo di Bologna per la lettura, e si svolge in occasione della Bologna Children's Book Fair. BOOM! è uno spazio culturale ricco e affascinante che ispira e collega i visitatori attraverso mostre, workshop e spettacoli dal vivo. La Biblioteca Salaborsa ospita questo festival e rappresenta uno dei punti focali dell'edizione di BOOM di quest'anno!



Comune di Bologna

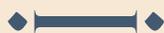


bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca.salaborsa



UAE FOLKTALES INTRODUCTION

The folktales of the United Arab Emirates are told over and over in every Emirati home. They are a bridge that connects generations, bringing them together on late nights to share and recite stories. Some of these stories were made to deter those who dare to go beyond known borders of decorum or social expectations. This particular genre of folktales could be considered a genuine expressions of Emirati socio-cultural values. They are regionally known as al-Kharareef (plural) or al-Kharrofah (singular).



INTRODUZIONE AI RACCONTI POPOLARI DEGLI EMIRATI ARABI UNITI

I racconti popolari degli Emirati Arabi Uniti sono raccontati ancora e ancora in ogni casa del Paese. Costituiscono un ponte che collega le generazioni, riunendole a tarda notte per condividere e recitare storie. Alcuni di questi racconti sono state creati per scoraggiare coloro che osano andare oltre i confini noti del decoro o delle aspettative sociali. Questo particolare genere di racconti popolari potrebbe essere considerato una vera e propria espressione dei valori socio-culturali degli Emirati. Sono noti a livello regionale come al-Kharareef (plurale) o al-Kharrofah (singolare).



UMM ASSIBIAN

THE MOTHER OF CHILDREN
MADRE DI BAMBINI

BY FRANCESCA DELL'ORTO





Umm Assibian, or "the Mother of Boys," is an imaginary night creature. She is believed to be a hen followed by her young chicks, who roams homes at night, kidnapping children who wander alone. She takes them to the underworld where she lives, to torture or kill them. She strikes fear in the hearts of people, to the extent that they are afraid of even uttering her name. This explains why one of her other names is "al-Makroha," or the "Hated". While this fictional character is indeed a frightening story, it seems that her story deterred children from leaving their homes unattended at night. Otherwise, they had to face a dark fate at the hands of "Umm Assibian".



Umm Assibian, o "la Madre dei ragazzi", è una creatura notturna immaginaria. Si crede che sia come una gallina seguita dai suoi giovani pulcini e che vaghi per le case di notte, rapendo i bambini che si aggirano da soli. Li porta negli inferi dove vive, per torturarli o ucciderli. Incute paura nel cuore delle persone, al punto che anche solo pronunciare il suo nome fa paura. Questo spiega perché uno dei suoi altri nomi è "al-Makroha", o "l'odiata". Sebbene questo personaggio immaginario sia effettivamente una storia spaventosa, sembra che questo racconto abbia dissuaso i bambini dal lasciare le loro case incustodite di notte. Altrimenti, avrebbero dovuto affrontare un destino oscuro nelle grinfie di "Umm Assibian".





FRANCESCA DELL'ORTO

Francesca Dell'orto was born in 1990, near Milan. She studied set and costume design at the Brera's Academy of Fine Arts. While still continuing her studies in the history and philosophy of performing arts, she designed costumes and textiles for opera, theatre, television, and fashion.

In 2015, after attending various courses at the International School of Illustration in Sarmede, Francesca fell in love with illustration and started a new creative chapter in her life. Now, she works as an illustrator and textile designer. Her books are published in Spain, Germany, France, Italy, South Korea, Uruguay, Mexico, Argentina, the United Kingdom, Greece, the United Arab Emirates and others.



Francesca Dell'orto è nata nel 1990, vicino a Milano. Ha studiato scenografia e costumi all'Accademia di Belle Arti di Brera. Mentre prosegue gli studi in storia e filosofia dello spettacolo, disegna costumi e tessuti per l'opera, il teatro, la televisione e la moda.

Nel 2015, dopo aver frequentato diversi corsi presso la Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sarmede, Francesca si innamora dell'illustrazione e inizia un nuovo capitolo creativo della sua vita. Oggi lavora come illustratrice e disegnatrice tessile. I suoi libri sono stati pubblicati in Spagna, Germania, Francia, Italia, Corea del Sud, Uruguay, Messico, Argentina, Regno Unito, Grecia, Emirati Arabi Uniti e non solo.



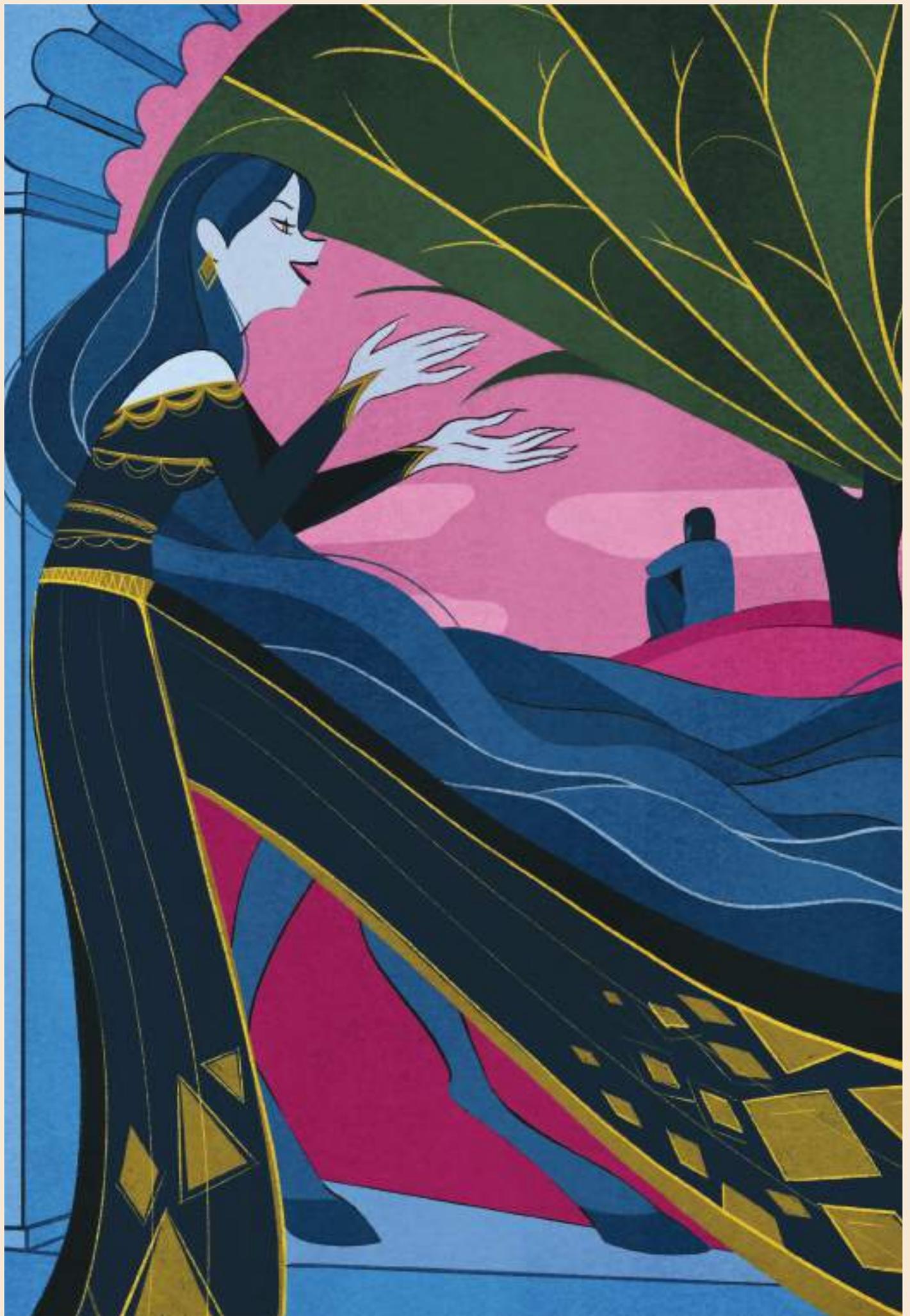
UMM ADDWAIS

THE MOTHER OF THE SICKLE

LA MADRE DELLA FALCE

BY NUNZIO MONTUORI





Arab mythology is known for its abundant stories on djinn "demons" and spirits. One of these fictitious creatures is Umm Addwais. She is known for her beauty, tenderness, sweet tongue, mesmerising aroma, and most importantly the terror she brings with every manifestation in the human world. For when she decides to, she appears as a beautiful woman who smells like jasmine and ambergris, seducing every man she encounters. So, Umm Addwais is a symbol of lust and seduction, kidnapping every weak man who falls for her charm. The story warns that the fate of the kidnapped men is death by Umm Addwais's sickle. Whether it was a ruse manufactured by some elderly women or not, it seems that the folk tale of Umm Addwais was an important message for every man who could not resist a beautiful maiden!



La mitologia araba è nota per le sue numerose storie sui "demoni" e gli spiriti jinn. Una di queste creature fittizie è Umm Addwais. È conosciuta per la sua bellezza, la sua tenerezza, le sue parole dolci, il suo aroma affascinante e, soprattutto, il terrore che porta con sé ogni volta che si manifesta nel mondo umano. Perché quando decide di farlo, appare come una donna bellissima che profumata di gelsomino e ambra grigia, seducendo ogni uomo che incontra. Quindi, Umm Addwais è un simbolo di lussuria e seduzione, che rapisce ogni uomo debole che soccombe al suo fascino. La storia avverte che il destino degli uomini rapiti è la morte con la falce di Umm Addwais. Che fosse uno stratagemma elaborato da qualche anziana o meno, sembra che il racconto di Umm Addwais fosse un messaggio importante per ogni uomo che non sapeva resistere a una bella fanciulla.



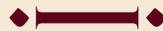


NUNZIO MONTUORI

Nunzio Montuori was born on September 26, 1985, in Torre del Greco, Naples. He worked as a graffiti artist before attending the Academy of Arts, where he specialised in advertising graphics and publishing.

After completing his academic studies, Montuori devoted himself to the world of illustration for children. He is currently an active member of an artistic collective dedicated to self-publishing, called Macondo.

Montuori is driven by his motto, "I would like to fly to colour the clouds."



Nunzio Montuori è nato il 26 settembre 1985 a Torre del Greco, Napoli. Ha lavorato come street artisti prima di frequentare l'Accademia d'arte, dove si è specializzato in grafica pubblicitaria ed editoria.

Terminati gli studi accademici, Montuori si è dedicato al mondo dell'illustrazione per bambini. Attualmente è membro attivo di un collettivo artistico dedicato all'autoeditoria, chiamato Macondo.

Montuori è guidato dal suo motto: "Vorrei volare per colorare le nuvole".

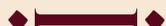


BABA DARYAH

FATHER OF THE SEA

PADRE DEL MARE

BY ALESSANDRA SANTELLI





The sea is probably the most important element in Emirati culture. In the olden days, the sea represented opportunity, livelihood, connection, and above all fear from the unknown. Baba Daryah, locally known as Bu daryah, is a folk tale story about sea dangers. Baba Daryah is a demon whose name brings terror to the minds and souls of sailors. He is known for his amputated hands, darkness and mutilated lips. He is believed to sneak into boats at night to snatch and devour sailors while they asleep. Afterwards, he extends his rage over the boat, sinking it to the bottom of the sea. Therefore, it becomes a common practice to entrust two or three sailors as night guards on the boat. Baba Daryah is also believed to fill the dark nights at sea with weeps and cries, making sailors mistake him for a drowning person, but, once one extends a helping hand, Baba Daryah pulls and eats him instantaneously. This is why all Emirati boats are equipped with defensive hammers and saws. But it is highly contended whether anything actually stops Baba Daryah!



Il mare è probabilmente l'elemento più importante nella cultura degli Emirati. Nei tempi antichi, il mare rappresentava opportunità, mezzi di sussistenza, connessione e soprattutto paura dell'ignoto. Baba Daryah, localmente noto come Bu daryah, è un racconto popolare sui pericoli del mare. Baba Daryah è un demone il cui nome terrorizza i marinai. È noto per le sue mani amputate, l'oscurità e le labbra mutilate. Si crede che si intrufoli nelle barche di notte per rapire e divorare i marinai mentre dormono, prima di rivolgere la sua rabbia alla barca, affondandola. Diventa quindi prassi comune assegnare due o tre marinai alla guardia notturna della barca. Si crede inoltre che Baba Daryah riempia le notti buie in mare di pianti e urla, cosicché i marinai lo scambino per una persona che sta annegando. Ma, una volta che uno tende una mano, Baba Daryah lo tira e lo mangia all'istante. Questo è il motivo per cui tutte le barche degli Emirati sono dotate di martelli e seghe per difendersi. Ma si discute molto sul fatto che qualcosa possa davvero fermare Baba Daryah!





ALESSANDRA SANTELLI

Alessandra Santelli was born in a small city near Milan. She lives there with her family and her cat, Michi. As a child, she used to paint with tempera on stones and make small illustrated books and sell them to her relatives. She attended the Brera Fine Arts Academy in high school and then joined the International Comics School. She currently collaborates with several Italian and foreign publishers. She also works in a studio that she founded with her colleague Foglie al Vento.



Alessandra Santelli è nata in una cittadina nei pressi di Milano. Vive lì con la sua famiglia e il suo gatto, Michi. Da bambina dipingeva con la tempera sulle pietre e creava piccoli libri illustrati che vendeva ai suoi parenti. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera durante il liceo e si è poi iscritta alla Scuola Internazionale di Comics. Attualmente collabora con diverse case editrici italiane e straniere. Lavora anche in uno studio che ha fondato con la collega Foglie al Vento.



HIMARATU ALQUAILAH

THE SIESTA'S FEMALE DONKEY

L'ASINA DEL PISOLINO

BY ANITA BARGHIGIANI





Due to the excruciating heat of the mid-noon sun, Emiratis seldom go out voluntarily at this time. Instead, they seem to enjoy prolonged siestas that allow them some escape from the heat under the shade of thatched roofed balconies. It is not surprising, then, that children were constantly banned from wandering during afternoons, for the dual purpose of preventing possible heat strokes or disturbing the much-appreciated siesta time. This is recalled through the folk tale of Himaratu Alquailah, a half-human and half-donkey body monstrous creature, who appears only in the afternoon looking for children to consume. So, Emirati boys and girls who wander alone in the afternoon are constantly warned by their parents that one day they would become a hefty meal for Himaratu Alquailah.



A causa del caldo atroce del sole di metà pomeriggio, gli Emirati raramente escono volontariamente in quel momento. Sembra invece che si godano sieste prolungate che permettono loro di ripararsi dal caldo all'ombra di balconi coperti di paglia. Non sorprende quindi che ai bambini sia stato costantemente vietato di girovagare durante i pomeriggi, per prevenire i possibili colpi di calore e per non disturbare il tanto apprezzato pisolino. Questo viene ricordato attraverso la leggenda popolare di Himaratu Alquailah, una creatura mostruosa dal corpo mezzo umano e mezzo asino, che appare solo nel pomeriggio in cerca di bambini da divorare. Così, i bambini e le bambine emiratini che vagano da soli nel pomeriggio sono costantemente avvertiti dai loro genitori che un giorno diventeranno un pasto abbondante per Himaratu Alquailah.





ANITA BARGHIGIANI

Anita Barghigiani was born on September 24th, 1987, near Pisa. After graduating from the Academy of Fine Arts of Florence, she contributed to many festivals as a scenographer and photographer. In 2010, she attended the Bologna Children's Book Fair for the first time and found her passion in children's books! So, she decided to study Illustration and Entertainment Design at the NEMO Academy of Digital Arts. Since then, she worked as an illustrator for publishers and as a painter/decorator for Dolce & Gabbana. She currently lives in Florence where she works, plays the guitar and actively volunteers to help animals.



Anita Barghigiani è nata il 24 settembre 1987 nei pressi di Pisa. Dopo essersi diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha contribuito a molti festival come scenografa e fotografa. Nel 2010 ha partecipato per la prima volta alla Bologna Children's Book Fair e ha trovato la sua passione nei libri per bambini! Così, ha deciso di studiare Illustrazione e Entertainment Design all'Accademia NEMO per le arti digitali. Da allora ha lavorato come illustratrice per l'editoria e come pittrice/decoratrice per Dolce&Gabbana. Attualmente vive a Firenze dove lavora, suona la chitarra e si fa volontariato per aiutare gli animali.



BAEER BU KHARITAH

THE CAMEL WITH A SACK
IL CAMMELLO CON UN SACCO

BY MARTINA GIANLORENZI





The folk tale of Baeer Bu Kharitah is a symbolic story of desert life in the Emirate. Representing one of the most venerated animals in the region, the folk tale reinforces many cultural ethos and speaks of the hardships endured in the desert's long summer days, where temperature escalates to dehydrating rates. The camel in the story is not a friendly face, but a monster-like creature that shares much of the qualities of his real-life counterpart, storing food in his large sack, which not only stores water for later consumption but also children, who happen to forget the rules and wander carelessly during siesta time. The folk tale warns that Baeer Bu Kharitah is inescapable, reaching wandering children at the highest points of the tallest palm tree. Once he catches them, they are stored in his oversized sack, becoming part of his future meals.



Baeer Bu Kharitah è un racconto popolare simbolo della vita nel deserto degli Emirati. Rappresenta uno degli animali più venerati della regione e rafforza così molti ethos culturali. Il racconto narra le difficoltà tipiche delle lunghe giornate estive del deserto, dove la temperatura raggiunge picchi che portano alla disidratazione. Il cammello del racconto non è un volto amico, ma una creatura mostruosa che condivide gran parte delle qualità della sua controparte reale, immagazzinando il cibo nella sua grande gobba, che non contiene solo la sua riserva d'acqua, ma anche i bambini che dimenticano le regole e gironzolano incautamente all'ora del pisolino. La leggenda avverte: non si può scappare da Baeer Bu Kharitah, che può raggiungere i bambini erranti anche in cima alla palma più alta. Una volta catturati, i bambini vengono rinchiusi nella sua grande gobba e conservati per i futuri pasti.





MARTINA GIANLORENZI

Martina Gianlorenzi was born in Frascati, Rome, Italy. Martina started drawing at the age of 5. Intrigued by history and art, she studied architecture to later discover that drawing houses is not enough for her. So, she started drawing caravels, capybaras, candies and cakes.

She has also illustrated several books, including:

"Sempre la solita minestra" written by Gabriele Muciaccia for Anicia editions.

"The World Feast" for Kalimat publishing.

"Un anno di favole" written by Giulia Basile for Anicia editions.

"Melabu dalle guance rosse" written by Claudio Tamburrino for Anicia editions.



Martina Gianlorenzi è nata a Frascati, in provincia di Roma, e ha iniziato a disegnare all'età di 5 anni. Incuriosita dalla storia e dall'arte, ha studiato architettura per poi scoprire che disegnare case non le basta. Così, ha iniziato a disegnare caravelle, capibara, dolciumi e torte. Ha anche illustrato diversi libri, tra cui:

"Sempre la solita minestra" scritto da Gabriele Muciaccia per Anicia edizioni.

"The World Feast" per la casa editrice Kalimat.

"Un anno di favole" a cura di Giulia Basile, per Anicia edizioni.

"Melabu dalle guance rosse" scritto da Claudio Tamburrino per Anicia edizioni.



APPLE GIRL

LA RAGAZZA MELA

BY AYESHA JASSIM ALBADI





Once upon a time, there was a king and a queen who were very sad because they had no children. The queen kept asking, "Why can't I bear children the same as this tree bears apples?" It seems that the heavens heard her cries, and granted her wish for an offspring that was not a child but an apple! The apple was magical, manifesting as a girl for some time of the day, every day. The apple girl grew into a beautiful maiden who captured the heart of a neighbouring king, who asked to marry her, and promised to keep her secret safe. Once married, the apple girl was relocated to the chambers of her husband king, who kept her locked and safe from any curious gaze. Every morning, she would emerge from the apple to bathe and comb her hair, filling the heart of the king with so much joy. Her mother-in-law, the king's mother, grew suspicious, and was curious to uncover the secret that her son is hiding. When the king left for war, the curious mother-in-law entered the locked room, and found the splendid apple. She decided to prick it all over for a quick taste, only to find pools of blood flowing on the floor. Upon her frantic escape from this frightful scene, a servant entered the room and sprinkled magic powder all over the apple, which suddenly burst open, revealing the beautiful princess that was locked for so long within. Finally, the king was back, and the maiden spoke to him for the first time.



C'erano una volta un re e una regina che erano molto tristi perché non avevano figli. La regina continuava a chiedere: "Perché non posso fare figli come quest'albero fa le mele?" Pare che un giorno il cielo abbia udito le sue richieste e abbia esaudito il suo desiderio di una prole che non fosse una bambina, ma una mela! La mela era magica e tutti i giorni, in alcuni momenti della giornata, diventava una ragazza. La ragazza mela divenne una bellissima fanciulla e catturò il cuore di un vicino re, che la chiese in sposa e promise di mantenere il suo segreto al sicuro. Una volta sposata, la ragazza mela fu trasferita nelle stanze del marito, che la teneva rinchiusa e al sicuro dagli sguardi curiosi. Ogni mattina, usciva dalla mela per lavarsi e pettinarsi, riempiendo di gioia il cuore del re. Sua suocera, la madre del re, divenne sospettosa e decise di scoprire il segreto del figlio. Quando il re partì per la guerra, la suocera curiosa entrò nella stanza chiusa e trovò la splendida mela. Ma quando decise di morderla per assaggiarla, il sangue iniziò a sgorgare dalla mela e a formare pozze sul pavimento. La regina, terrorizzata, se la diede a gambe e una serva entrò nella stanza, cosparsa la mela di polvere magica e la mela si aprì improvvisamente, rivelando la bellissima principessa, rimasta rinchiusa per così tanto tempo. Al ritorno del re, la fanciulla poté parlargli per la prima volta.





AYESHA JASSIM ALBADI

Ayesha Jassim Albadi is a freelance visual artist and illustrator. In January 2015, she graduated from Zayed University with a Bachelor's in Arts and Design. During her last year at university, she enrolled in a visual narrative course, where she produced a picture book inspired by the Brothers Grimm's "White Snake" story. The picture book is titled "Daisy," which was shortlisted for the ADMAF Comic Award. In 2017, she participated in the silent book workshop by UAEBBY and produced her first silent book, titled "Ah! It's inflated". The book was published by Al-Fulk Translation and Publishing in 2018.



Ayesha Jassim Albadi è un'artista visiva e illustratrice freelance. Nel gennaio 2015 ha conseguito la Laurea in arte e design presso la Zayed University. Durante il suo ultimo anno all'università, si è iscritta a un corso di narrazione visiva, dove ha prodotto un albo illustrato ispirato al racconto "La serpe bianca" dei fratelli Grimm. L'albo illustrato, "Daisy", è stato selezionato per l'ADMAF Comic Award. Nel 2017, Ayesha ha partecipato al workshop sui silent book organizzato da UAEBBY e ha prodotto il suo primo silent book, dal titolo "Ah! it's inflated". Il libro è stato pubblicato da Al-Fulk Translation and Publishing nel 2018.



BELINDA AND THE MONSTER

BELINDA E IL MOSTRO

BY SALAMA AL NUAIMI





Belinda was the pretty daughter of a man who lost his fortune at sea. One day, her father got a letter saying that his lost ship finally arrived, so he went to receive his cargo. When he reached the docks, he discovered that he now owes other merchants' money, and hence these goods were no longer his. On his way back, he found a magnificent rose, and remembered Bellinda's wish to have a rose from her father as a gift. Upon plucking it, an angry monster appeared and threatened the father. The monster asked the father to bring Bellinda to the palace to compensate for the rose. Bellinda agreed to live there in order to save her family. Days passed and Bellinda became a good friend to the monster. One day, Bellinda knew that her father was ill, so she asked the monster to let her visit him. The monster approved and gave her a ring, saying that whenever the ring gets fully cloudy, she would know that he is dead. Bellinda promised to be back within a week, and left. The joy of having his youngest daughter at his bedside put the poor merchant back on the road to recovery. But her two sisters were green with envy once they knew how kind the monster was. So, they hid Bellinda's ring. At the end of the week, she wept and pleaded to get the ring back. As soon as she got it, she noticed that the stone had become cloudy. Once she reached the palace, she started looking for the monster, only to find him lying on the floor. She kissed him, sobbed and promised to marry him if he got better. Suddenly, the monster vanished, and a handsome knight appeared. The knight told Bellinda that he was under a spell. Bellinda got married to the knight, and they lived happily ever after.



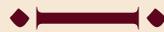
Belinda era la bella figlia di un uomo che aveva perso la sua fortuna in mare. Un giorno, suo padre ricevette una lettera che diceva che la sua nave persa era stata finalmente ritrovata, e andò quindi a ritirare il suo carico. Quando raggiunse il porto, scoprì di dovere del denaro ad altri mercanti: il carico non era più suo. Sulla via del ritorno, trovò una magnifica rosa, e ricordò il desiderio di Belinda di ricevere in regalo una rosa da suo padre. Dopo averla colta, però, apparve un minaccioso mostro arrabbiato. Il mostro chiese al padre di portare Belinda al suo palazzo, in cambio della rosa e Belinda accettò, per salvare la sua famiglia. Passarono i giorni e Belinda divenne una cara amica del mostro. Un giorno, Belinda venne a sapere che suo padre era malato e chiese al mostro di fargli visita. Il mostro approvò e le diede un anello, spiegandole che se l'anello si fosse offuscato completamente avrebbe saputo che lui era morto. Belinda promise di tornare entro una settimana e partì. La gioia di avere la figlia minore al suo capezzale rimise il povero mercante sulla via della guarigione, ma le sue due sorelle diventarono verdi di invidia quando scoprirono quanto fosse gentile il mostro. Nascosero quindi l'anello di Belinda, che, allo scadere della settimana, si disperò supplicando di riaverlo. Non appena lo ricevette, notò che la pietra si era offuscata. Tornata al palazzo, iniziò a cercare il mostro, ma lo trovò disteso sul pavimento. Lo baciò, singhiozzò e promise di sposarlo se fosse ripreso. Improvvisamente, il mostro scomparve e apparve un bel cavaliere, che disse a Belinda di essere stato vittima di un incantesimo. Belinda sposò il cavaliere e vissero per sempre felici e contenti.





SALAMA AL NUAIMI

Salama Al Nuaimi is an interdisciplinary artist. She has a bachelor's degree in Visual Arts. She works with digital and various media to create children's illustrated books. Her latest publications are "The Sad Star" and "Zayed's Heartbeat." She is a representative of the Art Education major in the College of Education Orientation Weeks. She also minored in Clinical Simulation in Teacher Education at Ghent University in Belgium. She participated in various exhibitions and book fairs, heading workshops and showcasing artwork around the United Arab Emirates, such as the 6th and 8th Annual Ras Al Khaimah Fine Arts Festival, Abu Dhabi, Al Sharjah and Al Ain's Book Fairs. She also competed in the Great Student Competition and the Best Student-Teacher Award, both held at the United Arab Emirates University.



Salama Al Nuaimi è un'artista interdisciplinare. Ha una laurea in Arti Visive. Lavora con il digitale e diversi media per creare libri illustrati per bambini. Le sue ultime pubblicazioni sono "The Sad Star" e "Zayed's Heartbeat". Durante le settimane di orientamento è una rappresentante del Corso di studi in Art Education del College of Education. Ha inoltre conseguito una specializzazione in Clinical Simulation in Teacher Education presso la Ghent University in Belgio. Ha partecipato a varie mostre e fiere del libro, tenendo workshop e esponendo le sue opere negli Emirati Arabi Uniti, ad esempio al 6° e 8° Festival Annuale Ras Al Khaimah per le belle arti, ad Abu Dhabi, a Sharjah e presso le fiere del libro di Al Ain. Ha anche gareggiato al Great Student Competition e al Best Student-Teacher Award, entrambi tenuti presso la United Arab Emirates University.



COLAPESCE LEGEND

LA LEGGENDA DI COLAPESCE

BY SHAIKHA ALSHAMSI





The Colapesce legend is a widespread legend in southern Italy. It tells the story of a boy nicknamed "Colapesce" for his ability to move in the sea. He lived near Capo Peloro in Messina and spent his days mostly at sea, catching fish and swimming in the waters. But, this passion was not well regarded by his mother because the boy had the habit of throwing his catch back to the sea. One day, she cursed him by saying, "May you become like a fish!" Over time, his skin turned more and more scaly, and his hands and feet looked like fins. His fame spread throughout Sicily, reaching the court of King Roger, who decided to test him. So, he threw a ring into the deepest part of the sea and asked Colapesce to catch it. While Colapesce was looking for it, he found out that Sicily rested on three columns: two of which were intact, while the third was consumed by a fire that spread between Catania and Messina. Colapesce told King Roger about the burning column, but the king did not believe him and demanded that he brings a fire hack from the sea as proof. Courageously, he plunged into the sea. Everyone waited for his return, but the only thing that appeared was a burnt piece of wood. While nobody knew of the fate of Colapesce, legend has it that he remained below in the middle of the fire to substitute for the missing column so that his beloved land would not collapse.



La leggenda di Colapesce è una leggenda diffusa nell'Italia meridionale. Racconta la storia di un ragazzo soprannominato "Colapesce" per la sua capacità di muoversi in mare. Il ragazzo abitava nei pressi di Capo Peloro a Messina e trascorreva le giornate per lo più in mare, pescando e nuotando. Tuttavia, questa passione non era ben vista da sua madre, perché il ragazzo aveva l'abitudine di gettare il suo pescato in mare. Un giorno, lei lo maledisse dicendo: "Che tu possa diventare come un pesce!" Col tempo, la sua pelle diventò sempre più squamosa e le sue mani e i suoi piedi diventarono sempre più simili a pinne. La sua fama si diffuse in tutta la Sicilia, raggiungendo la corte di re Ruggero, che decise di metterlo alla prova. Lanciò quindi un anello nella parte più profonda del mare e chiese a Colapesce di prenderlo. Mentre Colapesce lo cercava, scoprì che la Sicilia poggiava su tre colonne: due erano intatte, mentre la terza era consumata da un incendio diffusosi tra Catania e Messina. Colapesce raccontò a re Ruggero della colonna in fiamme, ma il re non gli credette e gli chiese di portare un tizzone infuocato dal mare come prova. Coraggiosamente, Colapesce si tuffò in mare. Tutti aspettavano il suo ritorno, ma l'unica cosa che apparve fu un pezzo di legno bruciato. Nessuno seppe più nulla del destino di Colapesce, ma la leggenda narra che rimase nel fuoco per sostituirsi alla colonna mancante e impedire alla sua amata terra di crollare.





SHAIKHA ALSHAMSI

Shaikha AlShamsi is an artist and illustrator. Her practice involves painting and drawing using traditional media. Much of her artwork deals with themes of psychology, subconscious mind thoughts and self-reflection, making connections between different elements of imagination and experimenting with different styles.

Shaikha is a UAE University graduate with a Bachelor's degree in Mass Communication and Public Relations. Her work has been displayed in exhibitions with a group of artists at Aisha Al Abar gallery as part of the Bleep programme "Work in Progress" 2020, and at the Cultural Foundation Aldar Writers Exhibition 2020. She illustrated many stories, such as a comic for the Corniche book 2021; an unpublished story, "Brave Nasser" sponsored by Skills 2019. This silent storybook was funded by the UAE Board on books for young people in 2018. Currently, she's a member of Al Reeshah Studio.



Shaikha AlShamsi è un'artista e illustratrice che utilizza tecniche tradizionali per dipingere e disegnare. Gran parte delle sue opere tratta temi legati alla psicologia, al pensiero subconscio e all'autoriflessione, creando connessioni tra diversi elementi dell'immaginazione e sperimentando diversi stili.

Shaikha ha conseguito una laurea in Mass Communication and Public Relations presso l'università degli Emirati Arabi. Il suo lavoro è stato esposto in occasione di mostre collettive presso la galleria Aisha Al Abar nell'ambito del programma Bleep "Work in Progress" 2020 e alla mostra degli scrittori della Fondazione culturale Aldar 2020. Ha inoltre illustrato molti racconti, tra cui un fumetto per il Corniche book 2021, una storia inedita, "Brave Nasser" sponsorizzata da Skills 2019. Questo silent book è stato finanziato dall'UAE Board on books for young people nel 2018. Attualmente fa parte dell'Al Reeshah Studio.



UNCLE WOLF

ZIO LUPO

BY MARIAM AL BINALI





Once upon a time, there was a little greedy girl who went to her mother crying because she could not get any of the pancakes that the teacher brought to class. The poor mother wanted to put a smile on her daughter's face, so she asked her to get a skillet from Uncle Wolf so she could make some pancakes. Uncle Wolf gave the little girl the skillet, but he asked her to return it full of pancakes, along with a loaf of bread and a bottle of wine. The mother made some pancakes for her daughter and some for Uncle Wolf. Later that day, she asked her child to take the pancakes to Uncle Wolf along with the food he requested. On her way, the greedy girl got hungry again and started eating the pancakes one after the other and followed them with the bread. She also gulped the wine down to the last drop. As the food vanished, the greedy girl filled the skillet with manure and the bottle with dirty water. She also replaced the bread with a round loaf made of stones. When Uncle Wolf discovered the girl's dishonest ruse, he vowed to eat her. That night, Uncle Wolf got into the house through the chimney and ate the greedy girl.



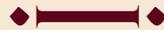
C'era una volta una bambina golosa che si recò da sua madre piangendo perché non riusciva a prendere nessuna delle frittelle che l'insegnante portava in classe. La povera madre voleva vedere sua figlia sorridere, così le chiese di prendere una padella dallo Zio Lupo per poter fare le frittelle. Zio Lupo le diede la padella, ma le chiese di restituirla piena di frittelle, insieme a una pagnotta di pane e una bottiglia di vino. La madre fece le frittelle per la figlia e per lo Zio Lupo e le chiese di portarle allo zio Lupo insieme al cibo che aveva richiesto. Lungo la strada, la bambina golosa ebbe di nuovo fame e iniziò a mangiare prima le frittelle una dopo l'altra, poi il pane. Bevve anche il vino fino all'ultima goccia. Siccome il cibo scompariva, la bambina riempì la padella di letame e la bottiglia di acqua sporca. Sostituì anche il pane con una pagnotta rotonda fatta di pietre. Quando lo Zio Lupo scoprì il trucco, giurò di mangiarla. Quella notte, lo Zio Lupo entrò in casa attraverso il camino e mangiò la bambina golosa.





MARIAM AL BINALI

Mariam Al Binali is a graphic designer and an illustrator based in the UAE. Mariam enjoys working with various styles, from painting realistic portraits on canvasses to illustrating comics. Her works are characterised by unique lines and colours. She enjoys exploring realistic concepts and relatable themes through unreal compositions and colours. As a freelancer, Al Binali headed workshops on digital and traditional painting. She has also worked with comics and illustrators.



Mariam Al Binali è graphic designer e illustratrice basata negli Emirati Arabi Uniti. Mariam ama lavorare con vari stili, dalla pittura di ritratti realistici su tela all'illustrazione di fumetti. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori unici. Le piace esplorare concetti realistici e temi che la toccano da vicino, attraverso composizioni e colori irreali. In quanto freelance, Mariam ha diretto workshop sulla pittura digitale e tradizionale. Ha lavorato anche con fumetti e illustratori.



THE CRAB PRINCE

IL PRINCIPE GRANCHIO

BY MARTINA GIANLORENZI





There was once a fisherman who caught a huge crab and went to the king's palace to sell it. The princess begged her father to buy the crab to complement the collection in her fish pond. As time passed, she noticed that the crab disappeared every day at noon. One day, a beggar knocked at the palace's gate, and the princess threw a bag full of gold to him. The poor man couldn't catch the bag, which fell into a ditch. The poor man jumped after his much-needed grant. Little did he know that the ditch was linked to the fish pond through a hidden canal. While looking for the bag, the man saw the crab jumping out of the water with a fairy on his back. The fairy touched the crab with her wand, and from the hard shell came out a handsome young man. The wanderer rushed to tell the princess this secret. On the following day, the princess followed the crab and entered his shell secretly. Surprised to find a young handsome prince for real. She offered to free him from the spell. The young man said that if she wants to free him, she has to play music for the fairy by the shore, and ask her for the rose she wears as a payment. This flower will set him free! The princess followed the plan, and freed the prince, who said, "You gave me back my life. You will be my bride".



C'era una volta un pescatore che catturò un granchio enorme e andò al palazzo del re per venderlo. La principessa supplicò il padre di comprare il granchio per completare la collezione del suo laghetto. Col passare del tempo, notò che il granchio scompariva ogni giorno a mezzogiorno. Un giorno, un mendicante bussò alla porta del palazzo e la principessa gli lanciò una borsa piena d'oro. Il pover'uomo non riuscì a prendere la borsa, che cadde in un fosso. Il pover'uomo si buttò allora nel fosso, senza sapere che era collegato al laghetto da un canale nascosto. Mentre cercava la borsa, l'uomo vide il granchio saltare fuori dall'acqua con una fata sulla schiena. La fata toccò il granchio con la bacchetta e dal duro carapace uscì un bel giovane. Il viandante si precipitò a rivelare il segreto alla principessa. Il giorno seguente, la principessa seguì il granchio ed entrò segretamente nel suo carapace. Sorpresa, trovò davvero un principe giovane e bello. Si offrì di liberarlo dall'incantesimo e il giovane le disse che per farlo avrebbe dovuto suonare per la fata vicino alla riva e chiederle la rosa che portava addosso come pagamento. Il fiore l'avrebbe reso libero! La principessa seguì il piano e liberò il principe, che disse: "Mi hai ridato la mia vita. Sarai tu la mia sposa!".





KHADIJA AL MULLA

Khadija Al Mulla is a self-taught illustrator who always had an interest in building different scenarios, reimagining narratives and redefining perspectives. Her journey to illustration took a curve when she studied interior design in 2010. However, she ventured into conceptual space design in 2015 while juggling between volunteering, teaching, and showing younger minds a glimpse of art. Later, in 2016, when she worked with Dubai Parks and Resorts, she discovered her love for story building through a theme park environment. She joined workshops such as UAEBBY and SCRF to strengthen her illustrations in stories that convey an exploration of emotions through expressions and details.



Khadija è un'illustratrice autodidatta, da sempre interessata a costruire scenari diversi, reinventando narrazioni e ridefinendo prospettive. Il suo viaggio nell'illustrazione ha subito una deviazione quando ha studiato interior design nel 2010. Tuttavia, si è avventurata nel design concettuale dello spazio nel 2015, destreggiandosi tra il volontariato e l'insegnamento dell'arte ai giovani. Successivamente, nel 2016, ha lavorato con Dubai Parks and Resorts e ha così scoperto il suo amore per la costruzione di storie attraverso l'ambientazione dei parchi a tema. Ha partecipato a workshop come UAEBBY e SCRF per rafforzare le sue doti nell'illustrazione e metterle a frutto in storie che esplorano le emozioni attraverso le espressioni e i dettagli.



uaeBhY

المجلس الإماراتي لكتب اليافعين
The UAE Board on Books for Young People

بيت الحكمة
House of Wisdom



Comune di Bologna



Bologna
BIBLIOTECHE
Bologna Bibliotecche